



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 14.67.1

Allegati: 8

Al Ministero della transizione ecologica

Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP 5946]
(cress@pec.minambiente.it)

Oggetto:

**COMUNE DI TERTENIA (NU) - Porto turistico di Sarrala, presso la marina di Tertenia.
Progetto di fattibilità tecnico economica.**
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA
Proponente: Comune di Tertenia
Richiesta integrazioni al progetto, al SIA, alla Relazione paesaggistica e alla Relazione
archeologica - art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006.

e. p.c.

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
[ID_VIP 5946]
(ctva@pec.minambiente.it)

e. p.c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Difesa dell'ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e. p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro
(mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

e. p. c.

Comune di Tertenia
(pianif.llpp@pec.comunetertenia.it
nausicaamoni@gmail.com)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 9781 del 24/03/2021, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006;

considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, con la nota prot. n. 6032 del 28/04/2021 (allegata), ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi, chiedendo chiarimenti e documentazione integrativa al fine di poter esprimere le proprie definitive valutazioni sul progetto di cui trattasi;

considerato che il Servizio II di questa Direzione generale, con nota prot. interno n. 14666 del 30/04/2021 (allegata), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, confermando la richiesta formulata dalla competente Soprintendenza ABAP, per quanto attiene al patrimonio culturale archeologico;

considerato che il Servizio III di questa Direzione generale, con nota prot. interno n. 14577 del 30/04/2021 (allegata), ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, confermando la richiesta formulata dalla competente Soprintendenza ABAP, per quanto attiene al patrimonio culturale architettonico e il paesaggio;

ritenuto di dover chiedere al Proponente chiarimenti e documentazione integrativa al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio, come anche le ragionevoli alternative progettuali per la localizzazione e realizzazione del porto in esame, per la relativa dichiarazione di compatibilità ambientale, anche al fine di salvaguardare, ai sensi del co. 1 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, il bene paesaggistico tipizzato e individuato dal Piano paesaggistico regionale di cui ai "Campi dunari e sistemi di spiaggia" (art. 17, co. 3, lett. c, delle Norme Tecniche di Attuazione, la cui definizione a termini del medesimo Piano è definita dal relativo Glossario);

considerato che le suddette ragionevoli alternative progettuali (v. punto 2 dell'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006) devono poter consentire di valutare la possibilità di salvaguardare anche il bene paesaggistico di cui alla Riserva naturale "Monte Ferru di Tertenia" (l.r. n. 31 del 1989), interessata dalle opere in progetto;

ritenuto che sia necessario valutare l'incidenza del progetto proposto rispetto alla tutela delle aree soggette ad uso civico, di cui all'art. 142, co. 1, lett. h), del D.Lgs. n. 42/2004, nel Comune di Tertenia (v. la cartografia "Usi Civici - Planimetria catastale usi civici", datata 14/12/2014, resa pubblica sul sito web del Comune di Tertenia, link: <https://www.comunetertenia.it/index.php/ente/atti/list/59>, come inerente il Piano di valorizzazione e di recupero delle terre civiche, che non risulta essere stato oggetto di copianificazione preventiva con questo Ministero come stabilito in sede di giurisprudenza costituzionale - cfr., tra l'altro, quanto premesso nella D.G.R. n. 1/23 dell'8/01/2021; v. anche, i "Provvedimenti formali di accertamento terre civiche" sul sito web della Regione Autonoma della Sardegna - aggiornamento al 23/11/2020, n. 324), anche alla luce di quanto previsto dalla legge 20 novembre 2017, n. 168, art. 3, co. 6, la cui applicazione non si può limitare al solo caso della liquidazione, come chiarito dall'Ufficio Legislativo di questo Ministero alla Regione Autonoma della Sardegna con il parere n. 11255 del 03/05/2018 (allegato);

considerato che il Piano regionale della rete portuale turistica non risulta essere stato ancora oggetto di una conclusa procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ma solo di una presa d'atto dei

2



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

04/05/2021

relativi elaborati da parte della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna (v. DGR n. 47/52 del 24/09/2020 – allegata);

visto quanto previsto dal Piano paesaggistico regionale con le relative Norme Tecniche di Attuazione, in particolare agli articoli 6, 8, 17 (co. 3), 18 (co. 4), 19, 20, 21 (co. 4), 48-49 e 102;

si chiede al Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, di acquisire dal Proponente i seguenti chiarimenti e integrazioni alla documentazione progettuale, al SIA, alla *Relazione paesaggistica* e alla *Relazione archeologica* già presentati con l'istanza VIA:

1. si chiede di integrare il SIA e la *Relazione paesaggistica* con un elaborato, predisposto sulla CTR, che rappresenti correttamente e adeguatamente tutti i livelli di tutela di cui al patrimonio culturale (Parte II e Parte III) e il paesaggio (compresi, quindi, anche quelli tipizzati e individuati dal vigente Piano paesaggistico regionale) gravanti nelle aree interessate dal progetto, con la contemporanea rappresentazione delle opere previste dal medesimo progetto (anche con differenziazione grafica dei relativi lotti realizzativi). In particolare, con lo stesso elaborato si devono evidenziare le esistenti aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. h), del D.Lgs. n. 42/2004, considerando quanto in merito disposto dalla legge 20 novembre 2017, n. 168, art. 3, co. 6;
2. si chiede di integrare il SIA (cfr. Sintesi Non Tecnica, paragrafo 6. *Ragionevoli alternative*, p. 91) con la concreta descrizione delle "principali alternative ragionevoli del progetto", oltre quella dell'alternativa zero, che siano effettivamente "adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche" (v. punto 2 dell'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006). Le alternative individuate devono trattare sia l'ipotesi dell'alternativa zero, come anche quella di una riformulazione del layout di progetto, con la previsione di strutture portuali a terra e a mare di minore estensione e complessità, tanto da poter comunque salvaguardare i valori paesaggistici esistenti nell'area;
3. Il *Piano di monitoraggio ambientale* deve essere integrato considerando, in tutte le tre fasi MAO – MCO – MPO, il fattore ambientale del patrimonio culturale e il paesaggio, predisponendo per ognuna delle relative componenti gli elementi e i valori da monitorarsi (con relativo cronoprogramma), individuando di conseguenza le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame;
4. si chiede di integrare e completare il SIA con quanto chiesto dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale del 28/04/2021 e dal Servizio II della Direzione generale ABAP con il contributo istruttorio del 30/04/2021, relativamente alla *Relazione archeologica*:

"... A.3 Richieste di documentazione integrativa

Questo Ufficio, per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, al fine di poter determinare fin dalla presente fase VIA ogni possibile impatto significativo e negativo determinato dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio archeologico, ritiene necessario acquisire dal Proponente la documentazione attestante gli esiti delle indagini richieste con la nota prot. 6391 del 28.05.2018 sopra citata [nota della Direzione generale ABAP: v. Allegati nn. 2 e 3 della presente richiesta]:

"... Nelle aree ad Alto potenziale archeologico si prescrive l'esecuzione di cinque saggi di scavo archeologico preventivi, così come posizionati dalla Tav. A delle planimetrie allegate, secondo quanto previsto dall'Art. 25, commi 3 e 8 del D.Lgs.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

50/2016. Le attività di assistenza archeologica e scavo archeologico saranno affidate ad un professionista archeologo a ciò incaricato dal committente”, il cui nominativo, insieme all’inizio delle stesse indagini, dovrà essere comunicato a questa Soprintendenza con un preavviso di almeno 30 giorni. Se del caso questa Soprintendenza si riserva di richiedere ampliamenti e/o approfondimenti dei saggi preventivi.

La Relazione archeologica, presentata con l’istanza VIA, dovrà essere aggiornata con riguardo agli esiti delle indagini sopra richieste ...”.

Giova evidenziare che il professionista archeologo incaricato dal Proponente, al quale rimangono in carico i relativi oneri, deve essere in possesso dei requisiti per l’iscrizione al profilo professionale “archeologo” ai sensi del DM dell’allora MiBAC n. 244 del 20/05/2019 (G.U.R.I., Serie Generale, n. 124 del 29/05/2019), in attuazione della legge n. 110 del 2014;

5. si chiede di integrare e completare il SIA, la *Relazione paesaggistica* e il progetto con quanto chiesto dalla competente Soprintendenza ABAP con il parere endoprocedimentale 28/04/2021 relativamente alla tutela del patrimonio culturale architettonico (cfr. anche il contributo istruttorio del Servizio III della Direzione generale ABAP del 30/04/2021) e del paesaggio (se non già ricompresa in quanto chiesto ai predetti punti dal n. 1 al n. 4):

“... B3. Richiesta di documentazione integrativa

Tutto ciò premesso, questa Soprintendenza, al fine di poter valutare compiutamente tutti gli aspetti di competenza ed esprimere il proprio parere endoprocedimentale, richiesto da codesta Direzione Generale, ritiene necessario acquisire la seguente documentazione integrativa:

- 1. Ampliamento dell’analisi del SIA, al fine di comprendere, da un punto di vista paesaggistico, le potenzialità e le criticità del territorio potenzialmente prodotte dalla realizzazione dell’intervento.*
- 2. Inserimento planimetrico dell’intervento su una carta che rappresenti una porzione più ampia di costa, almeno da Capo Sferracavallo a Punta Moros, al fine di valutare meglio il dimensionamento delle opere rispetto al paesaggio costiero (vedi anche il punto n. 14).*
- 3. Al fine di verificare l’incidenza delle opere sui beni culturali architettonici, si chiede l’individuazione dei beni tutelati ope legis (architetture rurali di proprietà pubblica, chiese campestri, case cantoniere, miniere, fontanili ecc.), entro un bacino ragionevolmente ampio, che potrebbero subire, anche solo potenzialmente, alterazioni delle condizioni di contesto a seguito della realizzazione delle opere.*
- 4. Per ciascun bene di cui al punto precedente, si chiede di segnalarne gli estremi catastali, la data di fabbricazione e ulteriori notizie storiche, ove reperibili.*
- 5. Inquadramento fotografico più ampio dell’area di intervento, comprendente scatti ad altezza di sguardo umano, da punta is Ebbas, dalla spiaggia di Foxi Manna, dalla punta sull’estremità meridionale della spiaggia, da Punta Moros, dall’entroterra e possibilmente dal mare, in modo che sia possibile cogliere rilevare i dati che emergeranno dall’ampliamento dell’analisi di cui sopra.*
- 6. Ulteriori fotoinserti, redatti dai punti fotografici sopra citati, nonché dai beni paesaggistici individuati entro un raggio di 1km dall’area di intervento (Nuraghe Aleri e annesso insediamento nuragico), e dagli altri beni paesaggistici, archeologici ed eventuali beni architettonici tutelati ope legis, dai quali l’intervento risulti*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

maggiormente visibile.

7. *Si chiede un'indicazione più precisa, eventualmente anche con simulazione, delle opere provvisorie [nota della Direzione generale ABAP: leggasi, anche, quali le opere di cantiere], necessarie alla realizzazione del progetto.*
8. *Con riferimento alle "Criticità di carattere generale" evidenziate nel precedente punto B2.1.a, si chiede uno studio delle conseguenti puntuali misure mitigative, come anche compensative come peraltro previste dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005;*
9. *Produzione di chiarimenti in merito all'iter di approvazione effettiva del Piano Regionale della rete della Portualità Turistica (v. quanto affermato nella Relazione paesaggistica, p. 38, e la DGR n. 47/52 del 24/09/2020, costituenti una sola presa atto degli elaborati in attesa della conclusione del relativo procedimento VAS), ovvero precedenti atti regionali di settore conformi al PPR (entrato in vigore il 9 settembre 2006), ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 102 delle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso Piano paesaggistico regionale.*
10. *Valutazione degli impatti significativi e negativi delle opere previste per il nuovo porto turistico (ovvero "approdo turistico" o "punto di ormeggio" come definito dalla Regione Autonoma della Sardegna, con "fruizione stagionale" – v. NSP3 - Scheda 43a [nota della Direzione generale ABAP: v. il Piano Regionale della rete della Portualità Turistica, ove la struttura in progetto è citata più volte in riferimento sia alla scheda 43a che 46a]) con riferimento al bene paesaggistico tipizzato e individuato dal Piano paesaggistico regionale come "Campi dunari e sistemi di spiaggia" (art. 17, co. 3, lett. c, delle Norme Tecniche di Attuazione, ma anche Glossario del PPR, p. 91, voce "Spiaggia"), la cui area è completamente sostituita nella parte di insediamento della nuova infrastruttura portuale, con la conseguente sua distruzione.*
11. *Valutazione degli impatti significativi e negativi delle opere previste per il nuovo porto turistico (ovvero "approdo turistico" o "punto di ormeggio" come definito dalla Regione Autonoma della Sardegna, con "fruizione stagionale" – Scheda 46a) con riferimento al bene paesaggistico di cui alla lettera f) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, come determinato dalla presenza nell'area di intervento delle opere in esame della Riserva naturale "Monte Ferru di Tertenia", con illustrazione della relativa norma di gestione (v. anche art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR).*
12. *Studio delle alternative ragionevoli alla localizzazione del progetto (ai fini di quanto indicato dall'art. 21, co. 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del PPR).*
13. *Produzione di un chiarimento in merito alla effettiva qualificazione giuridica del progetto quale "porto turistico" o "approdo turistico" o "punto di ormeggio" ai sensi della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (v. Piano Regionale della rete della Portualità Turistica – NSP3 Scheda 46a - di cui alla presa d'atto della Giunta Regionale - DGR n. 47/52 del 24/09/2020);*
14. *Redazione di un elaborato cartografico su CTR, con evidenziate le opere in esame e tutti i livelli di vincolo (culturali, paesaggistici e ambientali) presenti in corrispondenza delle stesse opere e nell'ambito di area vasta esaminata dal SIA e dalla Relazione paesaggistica ...";*

In riferimento al suddetto punto n. 8, si riporta di seguito, per facilità di lettura, quanto comunicato dalla competente Soprintendenza ABAP nel proprio parere endoprocedimentale del

5



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

28/04/2021 al citato punto n. B.2.1:

"... B2.1. Beni paesaggistici

B2.1.a. Indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi del SIA:

...

Si ritiene, pertanto, che il progetto presenti diverse criticità, che si riassumono come segue.

Criticità di carattere generale:

- 1. Un progetto dal così grande impegno paesaggistico e territoriale, che sarà prodotto in modo indiretto dalle inevitabili ricadute economiche, turistiche e sociali, non può prescindere né da un'analisi paesaggistica più vasta dell'area sulla quale andrà ad incidere, né da una chiara definizione degli obiettivi nel medio e lungo termine che si intende perseguire per ciò che concerne la valorizzazione e l'organizzazione complessiva del territorio.*
- 2. Tenuto conto della bellezza naturale del luogo, dalla relazione paesaggistica non risultano chiaramente esplicitati i motivi che hanno condotto a ritenere il sito di intervento come la migliore tra le alternative possibili per la realizzazione del porto turistico.*
- 3. Anche in considerazione di quanto riferito al punto 1, il progetto risulta carente dello studio delle misure compensative in grado di mitigare gli effetti del porto turistico sull'area vasta, che sarà inevitabilmente influenzata paesaggisticamente dalla realizzazione dell'infrastruttura. In particolare, si ritiene che idonee misure di compensazione possano riguardare interventi che incrementino la fruibilità del patrimonio culturale archeologico, architettonico e paesaggistico, o l'introduzione di strumenti che, in sinergia con il PPR, il PUC e gli altri strumenti di pianificazione, migliorino la qualità dell'insediamento costiero attuale o il suo futuro inserimento nel contesto.*

Criticità specifiche:

- 4. La dimensione e l'organizzazione planimetrica complessiva dell'area portuale fanno sì che il molo foraneo sia collocato in posizione estremamente vicina a Punta Is Ebbas, che è uno tra gli elementi di maggior pregio paesaggistico del sito, senza relazionarsi ad essa se non tramite un ulteriore molo che delimita la cosiddetta "piscina naturale". Tale piscina, interposta tra la diga e Punta Is Ebbas, appare più come uno spazio di risulta piuttosto che come area progettata in modo coerente al contesto e orientato alla sua valorizzazione. Se ne ritiene opportuna una rivisitazione.*
- 5. Non si condivide l'idea di applicare le forme e i valori culturali dell'architettura nuragica alle strutture portuali e a quelle accessorie. Si ritengono pertanto fuori luogo tali richiami nel progetto della torre di controllo, delle "piattaforme prendisole" e delle "piattaforme nuragiche espositive".*
- 6. Come già in parte evidenziato al precedente punto B1.1.d, l'analisi dalle NTA del PPR ha evidenziato la necessità di fornire ulteriori possibili soluzioni al collocamento dell'area espositiva e di vendita di prodotti tipici. Essa è attualmente prevista nello spazio retrodunale, perimetrato dalla cartografia del Piano come "area naturale e sub naturale". La vegetazione a macchia mediterranea presente potrebbe rappresentare un valore aggiunto se mantenuta come filtro tra il piazzale destinato*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

a parcheggio e la banchina. In particolare, l'area espositiva, se opportunamente rivista, potrebbe piuttosto essere collocata all'interno del "Comparto insediativo – Insediamenti turistici", ed essere utilizzata come strumento di valorizzazione delle strutture nuragiche nei pressi di Punta Is Ebbas, nel rispetto dei valori naturali e culturali presenti. A tal proposito si fa notare anche che il PPR, quale linea di indirizzo, propone lo spostamento dei campeggi esistenti verso le aree più interne.

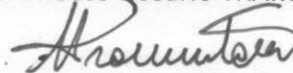
7. Dai fotoinserti forniti parrebbe che tra le intenzioni progettuali vi sia la realizzazione di prati all'inglese in sostituzione parziale della macchia mediterranea o comunque a completamento delle aree tra la macchia e la banchina. Ritenuto che lo studio del verde sia un elemento essenziale per la mitigazione delle opere e per il loro inserimento paesaggistico, tale assetto vegetazionale è considerato in questo caso non adeguato, in quanto fuori contesto; si ritiene piuttosto auspicabile un mantenimento e una valorizzazione delle essenze tipiche del luogo.
8. Si ritiene meritevole di un approfondimento progettuale l'integrazione, sulle strutture in progetto, dei sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Allo stato attuale parrebbe sia prevista una distribuzione uniforme di pannelli fotovoltaici su pressoché tutte le coperture degli edifici. Parrebbe inoltre prevista la realizzazione di pergolati fotovoltaici che fiancheggiano un lungo tratto di strada carrabile nei pressi della banchina, senza un'effettiva verifica del loro impatto sul contesto e sulle visuali da e verso la costa ...".

6. il SIA, la Sintesi Non Tecnica, la Relazione paesaggistica, la Relazione archeologica e il progetto devono essere modificati ed integrati con le risultanze delle verifiche condotte sulla base di quanto richiesto ai punti dal n. 1 al n. 5 della presente nota.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesto Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, in merito alla suddetta richiesta di chiarimenti e integrazioni al Proponente.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 1 - arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it